



## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DSA e BES**

### **Premessa**

Il documento ha lo scopo di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni che presentano un disturbo specifico di apprendimento, DSA/BES, al fine di attuare, in modo operativo, le più recenti indicazioni normative. Definisce una serie di azioni che i soggetti coinvolti, in particolare scuola e famiglia, si impegnano a mettere in atto, per assicurare all'alunno gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico.

Costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate

E' stato elaborato dai membri del GLI Gruppo di lavoro per l'Inclusione e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti e annesso al Piano dell'offerta formativa.

Con la sigla DSA si definiscono i disturbi settoriali della lettura, della scrittura e del calcolo che possono presentarsi isolati o associati in vario modo fra loro e che si manifestano in soggetti con capacità intellettive nella norma, in assenza di deficit sensoriali, neurologici e relazionali e in presenza di normali opportunità formative ed educative. Sono di origine costituzionale, non sono facilmente pronosticabili prima dell'età scolare, anche se il ritardo del linguaggio ed le difficoltà metafonologiche rappresentano un importante fattore di rischio.

Le difficoltà connesse ai DSA si riflettono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, dell'autostima, delle relazioni con i coetanei.

Per BES si intendono i Bisogni Educativi Speciali, che includono tutti i casi di svantaggio scolastico, ovvero, oltre alla disabilità, regolata dalla L.104, anche lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e l'area dei disturbi evolutivi specifici (comprendenti DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività)

L'Istituto fa riferimento a quanto enunciato dall'art. 3 della Costituzione sul principio di uguaglianza e dell'art. 34 sull'accesso per tutti alla scuola pubblica; diversi interventi legislativi hanno sottolineato la necessità di una programmazione educativa che tenga conto delle esigenze dei singoli, come la legge 517/77, il DPR 275/99 che valorizza le diversità e promuove le potenzialità di ciascuno, per arrivare infine alla promulgazione della legge 170/2010.

Dalla Premessa delle Linee guida risulta evidente come *"...essa riporti in primo piano un importante fronte di riflessione culturale e professionale su ciò che oggi significa svolgere la*

*funzione docente. Le Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, sollecitano ancora una volta la scuola - nel contesto di flessibilità e di autonomia avviato dalla legge 59/99 – a porre al centro delle proprie attività e della propria cura la persona, sulla base dei principi sanciti dalla legge 53/2003 e dai successivi decreti applicativi: “La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.” In tale contesto, si inserisce la legge 170/2010, rivolta ad alunni che necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. Per consentire, pertanto, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.”*

## **Finalità**

Il Protocollo di accoglienza delinea prassi condivise riguardanti:

- l’aspetto amministrativo e burocratico (iscrizione e documentazione necessaria)
- l’aspetto educativo–didattico (percorso personalizzato, misure dispensative e compensative, coinvolgimento del Consiglio di classe)
- l’aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi)
- l’aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, prevenzione di situazioni di disagio personale)
- la collaborazione con le famiglie

Il Collegio Dei Docenti, mediante il protocollo di accoglienza per i DSA/BES si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all’interno del nostro istituto;
- prevenire l’eventuale disagio negli alunni;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti (CTS Centro di supporto territoriale, ASL, Comune e Provincia, Associazione AID, Enti di formazione).

## **Soggetti Coinvolti**

### **Famiglia e scuola e insieme**

Le azioni fondamentali che l’ISIS Carcano chiede alla famiglia sono di informare la scuola e collaborare con essa.

**Informazione :** la famiglia che si rivolge ai Servizi e/o agli Specialisti, preposti all’accertamento di un BES, informa la scuola (Dirigente Scolastico e Coordinatore di classe) di tale iter e del rilascio di eventuali certificazioni, per consentire l’attivazione di percorsi d’apprendimento più opportuni.

Senza questa procedura la scuola non può porre in essere le misure di tutela che la legge consente.

**Collaborazione** : Una efficace collaborazione tra insegnanti, famiglia ed équipe degli specialisti prevede un atteggiamento di ascolto, accoglienza, sostegno, scambio di esperienze e informazioni, rispetto dei reciproci ruoli

### **Dirigente Scolastico**

-in qualità di garante del diritto all'istruzione, ha tra le sue funzioni quelle di attuare interventi specifici per promuovere il diritto all'apprendimento e al successo scolastico;

Il DS provvede a:

- far rispettare la normativa vigente;
- sollecitare il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto a realizzare progetti che considerino le esigenze specifiche degli allievi con DSA e BES;
- garantire all'interno dei Consigli di Classe la corrispondenza degli obiettivi e delle valutazioni, in base a quanto fissato nei percorsi personalizzati degli studenti interessati;
- individuare all'interno e all'esterno dell'Istituto risorse adeguate per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e nello specifico di quelli con bisogni educativi speciali;
- garantire la conservazione della documentazione in un luogo protetto

### **Ufficio di Segreteria**

si identifica tra il personale di segreteria un incaricato che:

- predispone l'elenco degli alunni che hanno presentato certificazione DSA, BES o di disabilità, aggiornando l'elenco già presente
- invia una e-mail per conoscenza delle nuove segnalazioni diagnostiche al referente del GLI e al coordinatore di classe
- inserisce la certificazione originale e protocollata nel fascicolo personale dell'alunno e una fotocopia in un faldone riservato "Alunni con BES" suddivisi per anno di corso
- rende disponibile la consultazione delle certificazioni ai docenti del Consiglio di Classe
- in caso di iscrizione o passaggio ad altra scuola di uno studente, comunica la presenza del disturbo trasmettendo la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito e favorendo la continuità tra i vari ordini di scuola .

### **Coordinatore del GLI**

- collabora con la segreteria nella cura e l'aggiornamento dell'elenco delle Certificazioni presentate;
- cura la comunicazione e il corretto passaggio delle informazioni con la segreteria, il dirigente e i docenti;
- in collaborazione con i componenti del GLI: fornisce informazioni e consulenza ai colleghi; elabora e definisce il Protocollo DSA/BES e tutti gli altri documenti necessari; predispone il piano annuale per l'inclusione; si impegna a definire e aggiornare il proprio regolamento interno
- in caso di necessità e solo se richiesto, si propone come intermediario tra la famiglia e i docenti del consiglio di classe
- Partecipa alla formazione delle classi in cui sono inseriti gli studenti con certificazione DSA-BES
- Cura i collegamenti con CST, AID, ASL e famiglie, Enti di formazione, cooperative.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI**

- Promuove e attua l'integrazione a livello scolastico seguendo le linee pedagogiche e didattiche individuate a livello d'Istituto.

- Nella persona del proprio coordinatore, partecipa ai lavori di formazione delle classi in cui sono inseriti alunni DSA e BES, collabora con il Consiglio di Classe per definire le modalità del primo incontro con lo studente e la famiglia e i successivi contatti,
- nelle figure dei suoi componenti agisce da supporto e consulenza ai colleghi nella compilazione del PDP e nella gestione delle problematiche legate ai DSA e BES
- Elabora, definisce e verifica l'adeguatezza di Protocolli riguardanti i DSA e i BES e i casi di disabilità, apportando i cambiamenti necessari sulla base alle esperienze fatte.
  - Propone progetti relativi alle problematiche della commissione, raccoglie materiale specifico allestendo un archivio d'Istituto.
  - Definisce e propone i modelli di riferimento per l'elaborazione dei percorsi individuali.
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- nei modi e tempi concordati si impegna ad allargare il gruppo di lavoro alla partecipazione diretta dei rappresentanti dei genitori ed alla consulenza di esperti
- interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per implementare diverse azioni comuni (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

### **Coordinatore di Classe**

- Nel caso il Coordinatore di classe (o qualsiasi altro docente ) riceva dalle famiglie una diagnosi, deve invitare il genitore a consegnarla in Segreteria Didattica in modo che alla consegna venga protocollata e rilasciato il modello per il trattamento dei dati personali, trattandosi di informazioni riservate.
- Svolge il ruolo di mediatori fra la famiglia, l'alunno e il Consiglio di Classe.
- Sensibilizza la classe all'accoglienza del nuovo compagno e ne favorisce l'integrazione nella classe, fornendo informazioni adeguate sui disturbi di apprendimento.
- Propone al Consiglio di Classe i materiali preparati dal GLI, analizza la documentazione dello studente e cura la definizione del PDP, entro il mese di dicembre o comunque entro tre mesi dalla comunicazione della diagnosi; nel caso di diagnosi protocollate dopo il primo marzo, il CdC, pur avviando le azioni necessarie a sostegno delle difficoltà, rimanderà la stesura del PDP all'inizio dell'anno scolastico successivo
- Nel caso di uno studente con diagnosi specialistica di BES, il coordinatore, in collaborazione con i colleghi valuta l'opportunità di redigere il PDP che in questi casi non è obbligatorio; deve in ogni caso stabilire un comune approccio didattico che tenga conto delle difficoltà, utilizzando, se fosse il caso, tutti gli strumenti dispensativi e compensativi adeguati
  - Qualora venga identificato un alunno con difficoltà che possono rientrare nell'ambito dei BES, i docenti possono segnalare la difficoltà compilando il documento Modulo rilevamento BES e avviare l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi idonei;
  - Comunica al Consiglio le informazioni sugli studenti, ricevute dal GLI
- Comunica ai colleghi le richieste della famiglia riguardo l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- Segnala al GLI eventuali casi di alunno a rischio DSA/BES non diagnosticati.

### **Insegnanti di Classe.**

- Approfondiscono la conoscenza della legge 170, delle relative Linee Guida e della normativa successiva; aggiornano la consapevolezza delle problematiche connesse ai disturbi specifici dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali.
- Programmano unità didattiche in un'ottica inclusiva e provvedere a una valutazione in chiave formativa, secondo la normativa di riferimento.

- Analizzano la situazione del singolo studente, selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi in modo progressivo, in base alle potenzialità di sviluppo dell'alunno.
- Preparano, in collaborazione con i colleghi della classe, il Piano didattico personalizzato per lo studente, definendone le modalità, gli obiettivi e gli strumenti valutativi; sono coerenti con quanto sottoscritto nel Piano
- Promuovono l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia e con lo studente; conoscere e promuovere l'utilizzo di strumenti informatici e dei libri di testo in versione digitale.
- Curano, secondo quanto previsto dalla Circolare Accessibilità 29 marzo 2013, che le case editrici dei libri di testo scelti garantiscano l'accessibilità dei loro prodotti anche nella versione on-line
- Incontrano il docente coordinatore e comunicare i dati raccolti e le problematiche emerse.
- Programmano le azioni necessarie per favorire l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe; favorire l'interazione con i compagni sfruttando le strategie di lavoro di coppia o per piccolo gruppo.
- Definiscono, con lo studente e la famiglia le modalità più adeguate per lo svolgimento del lavoro in classe e a casa.
- Definiscono le modalità e i tempi di incontro con la famiglia.
- Qualora identifichino in un alunno difficoltà tipiche di un disturbo specifico, dovranno trovare il modo più opportuno per informare la famiglia, discutendo la possibilità di un accertamento diagnostico da parte di esperti di enti pubblici o convenzionati; il centro specialistico rilascia alla famiglia la documentazione e solo la famiglia è tenuta a consegnarlo a scuola presso la segreteria.

### **La Famiglia**

- Consegna la diagnosi in segreteria, facendola protocollare.
- Richiede, qualora necessario o consigliato, l'utilizzo (o il non utilizzo) in classe degli strumenti compensativi e dispensativi previsti.
- Propone suggerimenti per la stesura del Piano didattico personalizzato redatto dal il Consiglio di Classe e lo sottoscrive.
- Supporta lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor, qualora concordato con i docenti.
- Cura l'utilizzo da parte dello studente degli eventuali strumenti informatici concordati
- Mantiene regolari contatti con gli insegnanti.
- Chiede al Coordinatore di Classe o ad un altro insegnante del Consiglio, di definire le modalità più adeguate per informare la classe in cui è inserito l'allievo sulle problematiche connesse ai disturbi di DSA.
- Fa effettuare una valutazione clinica dell'evoluzione del disturbo non prima di 3 anni , come indicato dalla normativa, in coerenza ad una significativa evoluzione del disturbo oppure secondo indicazione dei Servizi

## **Prassi condivise - Riepilogo**

1. Iscrizione e acquisizione da parte della segreteria della certificazione specialistica.
2. Scelta della classe in cui è più opportuno l'inserimento dello studente (da parte del Dirigente Scolastico/GLI, commissione formazione classi )
3. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori dell'alunno con certificazione DSA con il coordinatore di classe o docente delegato per la raccolta delle informazioni (con verbalizzazione dell'incontro)
4. Inserimento in classe, prima riflessione sul percorso personalizzato da parte di docenti.
5. Supporto al Consiglio di Classe da parte del GLI.
6. Accordo tra i docenti per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (nel CdC di ottobre/novembre); stesura finale in formato digitale a cura del coordinatore e sottoscrizione del documento (docenti, famiglia e studente).
7. Valutazione intermedia nel Consiglio di Classe di marzo ed eventuale revisione
8. Colloquio con la famiglia di fine anno, analisi dei risultati e ipotesi per il nuovo anno (maggio).

## **Indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli studenti con DSA agli esami di stato**

- Ogni anno il Miur emana indicazioni e chiarimenti inerenti allo svolgimento delle prove Invalsi e degli esami di stato
- Nel documento del Consiglio di Classe del 15 Maggio, in un fascicolo a parte, che non sarà reso pubblico, ma consegnato al Presidente della Commissione, si devono riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi usati nel corso dell'anno con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato nelle simulazioni delle prove d'esame e durante l'anno per l'alunno con certificazione DSA; far riferimento al modello denominato allegato E
- Si raccomanda che l'alunno, qualora ne debba far uso, predisponga le mappe di supporto alle prove scritte e al colloquio personalmente e che queste siano controllate e vidimate dai docenti delle discipline
- La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:
  - .tempi più lunghi;
  - .utilizzo di strumenti informatici (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
  - .di un insegnante, membro della commissione, per la lettura dei testi delle prove.

## Normativa

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”*
- Legge 104/1992
- Legge 53/2003
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04    Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05    *“Iniziative relative alla dislessia”*
- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787
- CM 10.05.2007, prot. 4674
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *“Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”*
- C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.*
- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA
- *DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione*
- Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 *“Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento”*
- **Legge 8 ottobre 2010 n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e relative Linee Guida allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011**
- Conferenza Stato Regioni l'Accordo *Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento* 27 luglio 2012
- **C.M. n.8 del 6 marzo 2013 /Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative***
- O.M. N.13 prot. n.332 *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2012/2013* In particolare l'Art. 18

-Strumenti di intervento per alunni con BES    indicazioni USR Lombardia dic 2013

[http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2014/01/protlo1511\\_14all1.pdf](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2014/01/protlo1511_14all1.pdf)

## Sitografia essenziale

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/integrazione/disturbi-specifici-di-apprendimento/>

<http://www.aiditalia.org/>

<http://www.airipa.it/>

[www.bdadyslexia.org.uk](http://www.bdadyslexia.org.uk)